

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4052 del 06/08/2018
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA MENU' S.R.L., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA Attività DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGETALI, SITA IN STRADA STATALE 12, n. 102 A MEDOLLA (MO). (RIF. INT. N. 00333120368 / 226). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4236 del 06/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sei AGOSTO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **MENU' S.R.L.**,
INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE
DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGETALI, SITA IN STRADA STATALE 12, n. 102 A
MEDOLLA (MO).

(RIF. INT. n. 00333120368 / 226)

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 99 del 02/07/2015** di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Menù S.r.l., avente sede legale in Strada Statale 12, n. 102 in comune di Medolla (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali, sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 2695 del 03/08/2016**, la **Determinazione n. 462 del 01/02/2017**, la **Determinazione n. 3657 del 12/07/2017** e la **Determinazione n. 6754 del 18/12/2017** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 22/06/2018 mediante il Portale AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 12712 del 25/06/2018, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

I. riduzione della portata massima autorizzata per i punti di emissione in atmosfera **E57, E58, E59, E60 ed E61**. Le citate emissioni, relative ai vapori generati durante le operazioni di lavaggio dei contenitori a valle delle linee di confezionamento dell'area produttiva del fabbricato C2, sono state autorizzate con la Determinazione n. 462/2017 prevedendo una portata massima di 4.000 Nm³/h, una durata di funzionamento di 14 h/giorno e un limite di concentrazione massima di "sostanze alcaline" di 5 mg/Nm³; tuttavia, in fase di progettazione esecutiva è stato verificato che la portata necessaria a ridurre l'emissione diffusa di sostanze alcaline nell'ambiente di lavoro è molto inferiore, pari a soli **1.500 Nm³/h**, mentre la durata di funzionamento si estende fino a **24 h/giorno durante la "campagna pomodoro"**.

In considerazione della consistente riduzione di portata massima prevista per le emissioni E57, E58, E59, E60 ed E61, il gestore chiede inoltre di essere **esentato dall'esecuzione della nuova valutazione di impatto acustico** prescritta con la Determinazione n. 462/2017; infatti, i ventilatori che saranno installati a servizio delle citate emissioni hanno emissioni sonore misurate a 1,5 m di distanza pari a 76-79 dBA e, considerato che i recettori si trovano ad oltre 100 m, il contributo di ciascun ventilatore è inferiore a 40 dBA, quindi trascurabile rispetto al rumore di fondo;

II. installazione di una nuova linea di chiusura buste nel reparto Asettico Buste del fabbricato C2, allo scopo di diversificare la gamma produttiva dei prodotti in asettico, in particolare a base di pomodoro, aumentando l'offerta del formato in busta da 5-10 kg. La nuova linea è analoga alle linee WEB1 e WEB2 già esistenti ed effettua la sterilizzazione in due fasi:

- sterilizzazione iniziale tramite iniezione di vapore a 100 °C per 35 minuti sulla testa di dosaggio/chiusura e in tutto l'ambiente compreso all'interno del tunnel di ingresso e trascinarsi delle buste;
- nebulizzazione sulle buste in fase di riempimento di vapore trattato con una soluzione di acqua demineralizzata e disinfettante alimentare (con concentrazione finale del principio attivo disinfettante pari allo 0,25%).

Per evitare l'emissione diffusa in ambiente lavorativo del vapore e garantire un miglior livello di comfort, sarà realizzato un camino a tiraggio forzato per l'espulsione dell'aria calda, corrispondente alla nuova emissione in atmosfera **E68**, che avrà le medesime caratteristiche delle emissioni E13 ed E67 già esistenti a servizio delle linee WEB1 e WEB2 (portata massima di **2.000 Nm³/h** e durata di funzionamento di **24 h/giorno** durante la "campagna pomodoro" e **14 h/giorno** fuori dalla "campagna pomodoro");

- III. realizzazione dei nuovi punti di emissione in atmosfera E69, E70 ed E71** a servizio delle tre linee di confezionamento secondario del reparto etichettatura del fabbricato C10. Ciascuna linea provvede alla etichettatura, marcatura e confezionamento in fardelli, comprendenti in genere un vassoio di cartone avvolto da un film termoretraibile, che viene fatto aderire al fardello mediante *forno di termoretrazione*; dal momento che le temperature di funzionamento dei citati forni sono dell'ordine di 200 °C interni, nelle zone limitrofe alle bocche di uscita si registra l'emissione diffusa di aria calda, che impatta significativamente sul comfort ambientale, soprattutto nella stagione estiva. Per porre rimedio a questo disagio, l'Azienda intende realizzare presso la bocca di uscita di ciascun forno un camino a tiraggio naturale per l'espulsione in corrispondenza della copertura del corpo di fabbrica di aria ambiente con temperatura compresa tra 40 e 80 °C. Le nuove emissioni, dedicate rispettivamente alla linea di confezionamento da 3 kg (E69), da 1 kg – ½ kg (E70) e alla linea vasi (E71) saranno dunque tutte a **tiraggio naturale** e avranno durata di funzionamento di **8 h/giorno**;
- IV. realizzazione di un sistema di aspirazione di fumi di saldatura** a servizio del locale "officina" del fabbricato CB. L'attività di saldatura può essere effettuata anche su acciaio inox, ma comunque in modo discontinuo e per brevi durate, con consumo di filo di saldatura inferiore a 10 kg/mese. Allo scopo di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, l'Azienda intende realizzare un sistema di aspirazione che possa servire in maniera flessibile le due aree in cui l'officina è suddivisa, composto da:
- un elettroventilatore centrifugo centrale, con box insonorizzante e giunti antivibranti,
 - una unità filtrante a doppio filtro (filtro di prefiltrazione pieghettato in fibra in poliestere apprettato con resine sintetiche e filtro a tasche del tipo ad alta efficienza, costituito con setto filtrante in fibre e microfibre di vetro),
 - due bracci autoportanti e relativa bandiera di prolunga con aspirazione tramite cappetta snodata.
- L'emissione in atmosfera risultante, **E72**, sarà caratterizzata da una portata massima di **3.000 Nm³/h** e una durata di funzionamento massima di **10 h/giorno**;
- V. realizzazione di servizi igienici nell'edificio adibito a guardiana**, predisposto a seguito della distruzione del piccolo edificio che ospitava il servizio di portinariato di Menù in occasione del sisma del 2012. La guardiana è costantemente presidiata da personale e quindi sarà dotata di servizi igienici da cui deriveranno acque reflue domestiche che saranno inviate, previa raccolta in fossa biologica, alla rete di acque reflue trattate dal depuratore biologico aziendale;
- VI. installazione di un disoleatore nel canale di arrivo delle acque di raffreddamento**, destinate al convogliamento in fossetta di Camurana tramite lo scarico finale S1. Si tratta di un intervento di tipo precauzionale rispetto ad eventuali sversamenti in ambito produttivo che possano defluire attraverso il canale di scarico delle acque di raffreddamento, in modo tale da garantire il massimo rispetto della prescrizione contenuta nel Disciplinare del Consorzio di Bonifica Burana che prevede che le acque scaricate in fossetta di Camurana abbiano caratteristiche tali da non pregiudicare l'utilizzo a scopo irriguo delle acque del cavo consortile.

Il disoleatore avrà una potenzialità di trattamento fino a 40 litri/s e sarà costituito da una vasca prefabbricata monolitica in cemento armato di forma circolare, suddivisa in una prima sezione di *sfangazione grossolana* (contenuto utile di 6,2 m³) e una seconda sezione di *separazione oli* (contenuto utile di 1,09 m³);

VII. riorganizzazione del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti internamente in un'unica area dello stabilimento già adibita allo stoccaggio della maggior parte dei CER. Tale area, a ridosso del depuratore biologico aziendale, permetterà una gestione più semplice e lineare, garantendo le migliori caratteristiche igienico-sanitarie nel trattamento dei rifiuti.

Il gestore dichiara che complessivamente le modifiche proposte non comportano un aggravio inquinante relativo alle emissioni in atmosfera, in quanto:

- per le emissioni in atmosfera E57, E58, E59, E60 ed E61 è prevista una riduzione del 62% della portata massima già autorizzata in fase di progettazione iniziale;
- la nuova emissione E68 sarà principalmente costituita da aria calda e vapore;
- le nuove emissioni E69, E70 ed E71, finalizzate al miglioramento del comfort ambientale dei lavoratori, consistono in semplici espulsioni di aria calda;
- la nuova emissione E72, pur interessata dalla presenza di fumi, sarà caratterizzata da una quantità di inquinanti estremamente ridotta, perché l'operazione di saldatura è un'attività minoritaria nell'officina di riparazione macchine;

dato atto che in data 14/06/2018 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Arpae – Distretto Area Nord-Carpi col prot. n. 15558 del 03/08/2018;

dato atto che gli interventi proposti non modificano in alcuna maniera la capacità produttiva massima dell'installazione, il ciclo produttivo applicato, il consumo di materie prime, il consumo di gas metano e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

ritenendo che l'installazione della nuova linea di chiusura buste nel reparto Asettico Buste e la realizzazione dei nuovi servizi igienici presso la guardiania non modificheranno in maniera degna di nota i consumi idrici aziendali;

rilevato che l'installazione della linea di chiusura buste nel reparto Asettico Buste e del sistema di aspirazione dei fumi di saldatura possano determinare un lieve incremento del fabbisogno di energia elettrica, mentre la riduzione di portata delle emissioni in atmosfera E57, E58, E59, E60 ed E61 dovrebbe consentire un risparmio energetico e ritenendo pertanto che non ci saranno variazioni significative dei consumi di energia elettrica;

preso atto del fatto che la portata di aspirazione richiesta per evitare l'emissione diffusa in ambiente lavorativo di sostanze alcaline in corrispondenza delle operazioni di lavaggio dei

contenitori a valle delle linee di confezionamento del fabbricato C2 risulta considerevolmente più bassa di quanto inizialmente ipotizzato e ritenendo pertanto necessario **ridurre da 4.000 a 1.500 Nm³/h** la portata massima autorizzata per le emissioni in atmosfera **E57, E58, E59, E60 ed E61**.

Si prende inoltre atto del fatto che, durante la “campagna pomodoro”, le citate emissioni risultano funzionanti per un periodo massimo di **24 h/giorno**, diversamente dal resto dell’anno (14 h/giorno). A tale proposito, si osserva che il flusso di massa autorizzato di “*sostanze alcaline*” nell’assetto proposto risulta **inferiore di 0,5 kg/giorno** rispetto a quanto oggi autorizzato, anche facendo riferimento al periodo di maggior carico, corrispondente alla “campagna pomodoro”, e pertanto si valutano positivamente le modifiche proposte.

Si conferma inoltre che il gestore dovrà eseguire **analisi di messa a regime** sulle citate emissioni in corrispondenza della loro attivazione, come già prescritto al punto D2.4.5 dell’Allegato I;

preso atto della necessità di dotare la nuova linea di chiusura buste WEB3 di un impianto di aspirazione per l’espulsione dell’aria calda, a cui sarà associato il punto di emissione in atmosfera **E68**. A tale riguardo, in analogia a quanto già previsto per le emissioni esistenti E13 ed E67:

- in considerazione del fatto che E68 espelle in atmosfera semplicemente aria calda e vapore, non è necessario il trattamento dell’effluente gassoso mediante impianto di depurazione, né prescrivere limiti di concentrazione massima di inquinanti e autocontrolli periodici a carico del gestore;
- si prende atto del fatto che il funzionamento giornaliero di E68 può arrivare a 24 h/giorno durante la “campagna pomodoro”, mentre nel resto dell’anno non supera le 14 h/giorno;
- si ritiene opportuno prescrivere l’esecuzione di **analisi di messa a regime** in corrispondenza dell’attivazione di E68, per verificarne la portata;

ritenendo condivisibile la proposta del gestore di dotare i forni di termoretrazione delle tre linee di confezionamento secondario del reparto etichettatura del fabbricato C10 di camini a tiraggio naturale, per migliorare le condizioni dell’ambiente di lavoro, e ritenendo pertanto opportuno inserire i relativi punti di emissione in atmosfera **E69, E70 ed E71** nel Quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate. A tale riguardo:

- in considerazione del fatto che le emissioni in questione espelleranno esclusivamente aria calda e non saranno dotate di ventola di aspirazione, si ritiene che non ricadano nel campo di applicazione della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e pertanto è necessario prevedere il trattamento degli effluenti gassosi con un impianto di depurazione, limiti di concentrazione massima di inquinanti ed autocontrolli periodici a carico del gestore e nemmeno richiedere la comunicazione preventiva di messa in esercizio e l’esecuzione di analisi di messa a regime;
- si prende atto del fatto che le citate emissioni risulteranno attive al massimo per 8 h/giorno;

valutata positivamente la proposta del gestore di installare un sistema di aspirazione a servizio dell’attività di saldatura svolta saltuariamente nell’officina, collegato alla nuova emissione in atmosfera **E72**. A tale proposito:

- si dà atto che, in base a quanto previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna, non è necessario trattare gli effluenti gassosi con un impianto di depurazione, mentre si ritiene

necessario prescrivere limiti di concentrazione massima per “materiale particolato” (**10 mg/Nm³**), “ossidi di azoto” (**5 mg/Nm³**) e “monossido di carbonio” (**10 mg/Nm³**), nonché l’esecuzione di **autocontrolli a cadenza annuale**;

- si ritiene opportuno prescrivere l’esecuzione di **analisi di messa a regime** in corrispondenza dell’attivazione di E72, per verificare la portata e la concentrazione degli inquinanti;
- si ritiene opportuno prescrivere che le schede di sicurezza aggiornate dei materiali utilizzati per la saldatura (filo) e del film termoretraibile siano mantenute a disposizione presso la Ditta;

preso atto del fatto che la realizzazione dei nuovi servizi igienici nella guardiania richiederà la realizzazione di un nuovo tratto di fognatura aziendale e valutato positivamente il fatto che le relative acque reflue domestiche saranno convogliate al depuratore biologico aziendale, previo passaggio in fossa biologica, con successivo convogliamento in acque superficiali (fossetta di Camurana) tramite lo scarico S0, in analogia a quanto già accade per tutti i reflui domestici già oggi prodotti nel sito;

valutata positivamente l’intenzione del gestore di installare un **disoleatore** in corrispondenza del canale di arrivo delle acque di raffreddamento, in considerazione del fatto che questo ulteriore dispositivo permetterà di rimuovere solidi sospesi ed olii dalle acque convogliate allo scarico S1 prima del loro collettamento nella fossetta di Camurana, garantendo quindi una maggiore protezione del cavo consortile e del suo utilizzo a scopo irriguo. Si ritiene necessario prescrivere al gestore di provvedere alla **corretta manutenzione dei filtri contenuti nel disoleatore** (pulizia per evitare intasamenti a causa di materiali grossolani, rimozione e sostituzione all’esaurimento), nonché il **controllo del livello degli oli e dei fanghi sedimentati all’interno**;

preso atto dell’intenzione dell’Azienda di razionalizzare il deposito temporaneo dei rifiuti e non rilevando criticità a tale proposito, anche in considerazione del fatto che l’area unica individuata è già oggi adibita allo stoccaggio di rifiuti. A tale proposito si ricorda comunque che il gestore dovrà sempre garantire la separazione dei rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi, la loro corretta identificazione tramite i codici CER e la corretta conservazione in serbatoi o contenitori a norma aventi adeguati requisiti di resistenza; inoltre, dovrà mettere in opera tutte le misure gestionali e organizzative atte a impedire che si determinino eventuali sversamenti e/o incidenti con conseguenze per l’ambiente, sia nelle aree di lavoro che con riguardo alla viabilità interna. In linea generale, si richiamano i requisiti generali previsti per le aree di stoccaggio rifiuti di cui al **punto 5.2 della Circolare Ministeriale del 15/03/2018**;

dato atto che gli interventi in progetto determinano:

- l’installazione di **nuove sorgenti sonore**, corrispondenti alle emissioni in atmosfera E68, E69, E70, E71 ed E72 di nuova installazione, due soltanto delle quali (E68 ed E72) dotate di impianto di aspirazione forzata;
- la riduzione dell’impatto acustico associato alle sorgenti sonore corrispondenti ai punti di emissione in atmosfera E57, E58, E59, E60 ed E61.

Si rileva inoltre che:

- la Determinazione n. 462/2017 ha autorizzato una modifica non sostanziale che ha comportato l'attivazione di diverse sorgenti sonore, per lo più concentrate nei corpi di fabbrica C1 e C2, diverse da quelle correlabili alle emissioni per le quali è stata richiesta la diminuzione di portata;
- la documentazione presentata per il rilascio della Determinazione n. 462/2017, pur prevedendo una serie consistente di modifiche impiantistiche, non comprendeva valutazioni preliminari circa la rumorosità ambientale;
- non risultano essere state eseguite valutazioni preliminari circa la rumorosità ambientale nemmeno per le ulteriori variazioni del lay-out (autorizzate con la Determinazione n. 3657/2017) che hanno comportato l'inserimento dopo luglio 2017 di altre attrezzature e impianti potenzialmente rumorosi.

Alla luce di tutto ciò, si ritiene **necessario confermare la richiesta di fornire una nuova valutazione di impatto acustico**, eseguendo una campagna di misure nello scenario produttivo relativo alle specialità alimentari (non durante la campagna del pomodoro), al fine di verificare il rispetto dei limiti di zona e differenziali. L'indagine dovrà essere eseguita dopo la realizzazione delle modifiche oggetto del presente provvedimento e dovrà utilizzare le postazioni di misura di cui al punto D2.4.7 dell'Allegato I all'AIA. La valutazione di impatto acustico dovrà essere corredata da una planimetria aggiornata, che individui specificamente le attrezzature e gli impianti rumorosi che possono essere caratterizzati come sorgenti sonore da monitorare; inoltre, si precisa che per ogni sorgente sonora identificata in planimetria (con un acronimo alfanumerico) dovrà essere fornita una breve descrizione, coi relativi tempi di funzionamento;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

ritenendo opportuno aggiornare l'elenco dei metodi di analisi e campionamento riportati nelle tabelle del punto D2.4.1 dell'Allegato I alle più recenti indicazioni di Arpae in tal senso;

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 99 del 02/07/2015 e successive modifiche** alla Ditta Menù S.r.l., avente sede legale in Strada Statale 12, n. 102 in comune di Medolla (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) il punto 6 della sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

6. **Entro 60 giorni dalla messa a regime di tutte le emissioni di nuova installazione (comprese quelle di cui alla comunicazione di modifica del 22/06/2018)**, il gestore è tenuto ad inviare ad Arpae di Modena e Comune di Medolla una **nuova valutazione di impatto acustico** eseguita in condizioni di produzione di specialità alimentari, redatta ai sensi della DGR 673/04, per verificare il pieno rispetto dei limiti di immissione assoluta ai confini aziendali e dei limiti differenziali presso i recettori sensibili individuati.

La valutazione dovrà essere corredata da una planimetria aggiornata, che individui specificamente (con un acronimo alfanumerico) le attrezzature e gli impianti rumorosi che possono essere caratterizzati come sorgenti sonore da monitorare; inoltre, per ogni sorgente sonora identificata in planimetria dovrà essere fornita una breve descrizione, coi relativi tempi di funzionamento.

Nella medesima sede, nel caso in cui emergessero superamenti dei limiti di legge, occorre che il gestore proponga opportuni interventi di bonifica acustica, con relativo cronoprogramma di attuazione.

b) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto**:

9. Il gestore deve mantenere a disposizione presso lo stabilimento le **schede di sicurezza aggiornate** dei materiali utilizzati per la saldatura (filo) e del film termoretraibile.

c) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento degli impianti, intesi come i periodi in cui gli impianti sono in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG1 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG2 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG3 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	13	13	13
Durata (h/g)	---	20	20	20
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 *	350 *	350 *
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 * **	35 * **	35 * **
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

** valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG4 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG5 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E2 – cuocitore (spec. fuori campagna)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	tiraggio naturale	tiraggio naturale	11.000
Altezza minima (m)	---	13	13	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	20	20	5
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	5 *	5 *	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 *	350 *	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 * **	35 * **	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

** valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E3 – bacinelle di cottura C2 lato nord (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E4 – bacinelle di cottura C2 lato nord (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E5 – sterilizzatrice asettico vasetti e lattine (spec. fuori campagna)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	16.000	16.000	1.800
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	5	5	12
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E6 – riempitrice asettico vasetti e lattine (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E7 – miscelazione dolci	PUNTO DI EMISSIONE E8 – miscelazione estratti
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	4.000	3.000	4.000
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	10	10
Durata (h/g)	---	12	8	8
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	---	10	10
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	annuale (portata e polveri)	annuale (portata e polveri)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E10 – bacinelle di cottura C2 lato sud (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E11 – bacinelle di cottura C2 lato sud (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E12 – confezionamento polpa pomodoro in asettico
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	16.000	16.000	1.600
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	5	5	24 (durante campagna del pomodoro)
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E13 – confezionamento polpa pomodoro in asettico	PUNTO DI EMISSIONE E14 – cuocitore Tecnindustria (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E15– cuocitore (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E16 – cuocitore Turatti (spec. fuori campagna)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1.600	5.000	12.000	5.800
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	24 (durante campagna del pomodoro)	10	10	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E17 – cuocitore Levati (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E18 – lavacassette e lavasecchi	PUNTO DI EMISSIONE E19 – lavapedane	PUNTO DI EMISSIONE E20 – lavavasi
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	5.000	5.000	4.000	4.500
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	12	12	12
Durata (h/g)	---	10	12	12	10
Sostanze alcaline (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	---	5	5	5
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	annuale (portata, sost. alcaline)	annuale (portata, sost. alcaline)	annuale (portata, sost. alcaline)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E21 – bacinelle di cottura polpa pomodoro lato ovest	PUNTO DI EMISSIONE E22 – bacinelle di cottura polpa pomodoro lato est	PUNTO DI EMISSIONE E23– bacinella prodotti AW	PUNTO DI EMISSIONE E24 – centrale termica maionese
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	16.000	16.000	4.000	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	11
Durata (h/g)	---	24 (durante campagna del pomodoro)	24 (durante campagna del pomodoro)	8	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E25 – generatore aria calda rep. Picking	PUNTO DI EMISSIONE E26 – generatore aria calda confezionamento	PUNTO DI EMISSIONE E27 – generatore aria calda corpo C4	PUNTO DI EMISSIONE E28 – generatore aria calda corpi C1/C3
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	11,5	11,5	12	12
Durata (h/g)	---	14	14	14	14
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E29 – generatore aria calda corpi C2/C3	PUNTO DI EMISSIONE E30 – bacinelle asettico (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E31 – espulsione UTA polveri rep. dolci	PUNTO DI EMISSIONE E32 – espulsione UTA reparto estratti
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	tiraggio naturale	16.000	3.000	3.000
Altezza minima (m)	---	12	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	14	14	14	14
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E33 – espulsione UTA reparto maionese	PUNTO DI EMISSIONE E34 – centrale termica cabina riduzione metano	PUNTO DI EMISSIONE E35 – generatore di vapore pomodoro	PUNTO DI EMISSIONE E36 – generatore di vapore pomodoro
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	8.600	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	4	11	11
Durata (h/g)	---	14	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	350 *	350 *
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	35 * **	35 * **
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

** valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E37 – caldaia palazzina servizi	PUNTO DI EMISSIONE E38 – espulsione vapore T1 (sterilizzazione scatole pomodoro)	PUNTO DI EMISSIONE E39 – sfiati recupero condense C2	PUNTO DI EMISSIONE E40 – sfiati recupero condense C1
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	tiraggio naturale	1.350	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	13	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	24	24 (durante campagna del pomodoro)	20	20
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E41 – sfiati degasatore	PUNTO DI EMISSIONE E42 – espulsione UTA aseptico linea 3 kg	PUNTO DI EMISSIONE E43 – espulsione UTA aseptico linea 1 kg	PUNTO DI EMISSIONE E44 – espulsione pastorizzatori barattoli
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	tiraggio naturale	11.700	4.200	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	20	14	14	14
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E45 – sfiati scarico condense	PUNTO DI EMISSIONE E46 – sterilizzatori barattoli C2	PUNTO DI EMISSIONE E47 – sterilizzatori barattoli aseptico	PUNTO DI EMISSIONE E48 – scarico pelatuberi	PUNTO DI EMISSIONE E49 – espulsione capsulatrice vasi
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	tiraggio naturale	tiraggio naturale	800	tiraggio naturale	220
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	20	14	12	saltuario *	12
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

* ad intermittenza per 80 giorni/anno.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E50 – espulsione UTA4 Maionese	PUNTO DI EMISSIONE E51 – espulsione UTA5 Maionese	PUNTO DI EMISSIONE E52 – espulsione UTA6 Maionese	PUNTO DI EMISSIONE E53 – sfiato JBT	PUNTO DI EMISSIONE E54 – sfiato JBT
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	3.500	3.500	20.000	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	14	14	14	14	14
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E55 – espulsione Sandvik	PUNTO DI EMISSIONE E56 – espulsione Sandvik	PUNTO DI EMISSIONE E57 – lavatrice linea 1 confezionamento barattoli 3 kg	PUNTO DI EMISSIONE E58 – lavatrice linea 2 confezionamento barattoli 1 kg
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	tiraggio naturale	tiraggio naturale	1.500	1.500
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	14	14	14 24 (durante campagna del pomodoro)	14 24 (durante campagna del pomodoro)
Sostanze alcaline (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	---	---	5	5
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	<i>annuale (portata, sostanze alcaline)</i>	<i>annuale (portata, sostanze alcaline)</i>

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4**, **D2.4.5** e **D2.4.6**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E59 – lavatrice linea 3 confezionamento barattoli 1 kg	PUNTO DI EMISSIONE E60 – lavatrice linea 4 confezionamento barattoli 0,5 kg	PUNTO DI EMISSIONE E61 – lavatrice linea vasi	PUNTO DI EMISSIONE E62 – asettico – espulsione anticamera bianca linea 1 kg
Messa a regime	---	*	*	*	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.500	1.500	1.500	1.500
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	14 24 (durante campagna del pomodoro)	14 24 (durante campagna del pomodoro)	14 24 (durante campagna del pomodoro)	14
Sostanze alcaline (mg/Nm ³)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)	5	5	5	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	<i>annuale (portata, sostanze alcaline)</i>	<i>annuale (portata, sostanze alcaline)</i>	<i>annuale (portata, sostanze alcaline)</i>	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4**, **D2.4.5** e **D2.4.6**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E63 – estrattore UTA disimballo reparto carne-pesce	PUNTO DI EMISSIONE E64 – estrattore UTA lavorazione carne	PUNTO DI EMISSIONE E65 – estrattore UTA lavorazione pesce	PUNTO DI EMISSIONE E66 – reparto etichettatura sleeveatrice
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	10.000	15.000	10.000	800
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	14	14	14	8
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E67 – reparto pomodoro asettico C9 linea WEB 2	PUNTO DI EMISSIONE E68 – C1 rep rab linea WEB3	PUNTO DI EMISSIONE E69 – C10 espulsione forno linea 3 kg
Messa a regime	---	a regime	*	---
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	2.000	2.000	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15	tra 9 e 15
Durata (h/g)	---	24 (durante campagna del pomodoro)	14 24 (durante campagna del pomodoro)	8
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4**, **D2.4.5** e **D2.4.6**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E70 – C10 espulsione forno linea 1 kg – ½ kg	PUNTO DI EMISSIONE E71 – C10 espulsione forno linea vasi	PUNTO DI EMISSIONE E72 – CB – saldatura officina
Messa a regime	---	---	---	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	tiraggio naturale	tiraggio naturale	3.000
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15	tra 9 e 15	tra 9 e 15
Durata (h/g)	---	8	8	10
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	10
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	5
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	10
Impianto di depurazione	---	---	---	prefiltro a tessuto + filtro a tasche
Frequenza autocontrolli	---	---	---	annuale (portata, polveri, NO _x , CO)

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4**, **D2.4.5** e **D2.4.6**.

d) il punto 5 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

5. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Medolla **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati i **dati relativi alle emissioni, ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente alle emissioni **E57, E58, E59, E60 ed E61** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda);
- relativamente all’emissione **E72** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda);
- relativamente all’emissione **E68** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime degli impianti.

e) il punto 1 della sezione D2.5 “emissioni in acqua e prelievo idrico” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. È **consentito lo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali** (scarico **S0** in fossetta di Camurana), previa depurazione in impianto di trattamento biologico a fanghi attivi, e di **acque di raffreddamento** (scarico **S1** in fossetta di Camurana), previo passaggio in manufatto disoleatore, per un quantitativo massimo complessivo di **470.000 m³/anno**.

f) alla sezione D2.5 “emissioni in acqua e prelievo idrico” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto**:

11. Il gestore deve provvedere alla **corretta manutenzione dei filtri contenuti nel disoleatore** (pulizia per evitare intasamenti a causa di materiali grossolani, rimozione e sostituzione all’esaurimento), nonché al **controllo del livello degli oli e dei fanghi sedimentati all’interno**.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 99 del 02/07/2015 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 99 del 02/07/2015 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Menù S.r.l. e al Comune di Medolla tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell’Unione dei Comuni Modenesi Area Nord;

- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

LA P.O. DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.